



Comune di Trieste
piazza dell'Unità d'Italia, 4
34121 Trieste
040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

SERVIZIO AMBIENTE, VERDE E IGIENE URBANA

PO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE, PER LA DURATA DI VENTIQUATTRO MESI, NEL
TERRITORIO DEL COMUNE DI TRIESTE - ANNI 2026, 2027 E 2028.**

CAPITOLATO D'ONERI

1) – INFORMAZIONI GENERALI, DURATA E MODALITÀ DI AFFIDAMENTO

Il presente Capitolato d'Oneri ha per oggetto il servizio di derattizzazione da eseguirsi su aree pubbliche e in strutture comunali nell'ambito del territorio del Comune di Trieste, non rientrante in altri appalti in essere per tipologia analoga di intervento, per la durata di ventiquattro mesi dal 22.7.2026 al 21.7.2028, eventualmente prorogabile sino al 21.10.2028 per lo svolgimento del successivo affidamento.

L'affidamento del servizio sarà attuato mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023, tramite procedura telematica.

La ditta appaltatrice dovrà comunicare al predetto ufficio il nominativo, indirizzo PEC, indirizzo e-mail, recapito telefonico del titolare della medesima, nonché del referente nominato dal legale rappresentante a cui il Responsabile Unico del Progetto (RUP) ed il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) potranno fare riferimento per la

gestione del contratto, in particolare per le questioni emergenziali.

La gestione del contratto è curata dal Dipartimento Territorio, Ambiente, Lavori pubblici e Patrimonio - Servizio Ambiente, Verde e Igiene urbana – PO Sostenibilità Ambientale.

Per informazioni rivolgersi al Dipartimento Territorio, Ambiente, Lavori pubblici e Patrimonio - Servizio Ambiente, Verde e Igiene urbana- P.O. Sostenibilità Ambientale – ing. Nicola PORCU cell. 3490828016, e-mail: nicola.porcu@comune.trieste.it

2) - TRATTAMENTI DI DERATTIZZAZIONE, CALENDARIO DEGLI INTERVENTI, MODALITÀ' E PRODOTTI IMPIEGATI

2.1 - TRATTAMENTI E MODALITÀ

Il servizio di derattizzazione da popolazioni murine consiste:

A) nell'esecuzione di un trattamento ordinario su aree pubbliche che prevede la fornitura e collocazione di n. **700** erogatori (indicativamente 250 vie) ad inizio attività nel mese di luglio 2026, contenenti esche derattizzanti (3 esche per ogni erogatore) e nell'esecuzione di n. 20 cicli di intervento e di controllo periodico di detti erogatori, di cui n. 4 nel 2026, n. 10 nell'anno 2027 e n. 6 nell'anno 2028, seguendo un calendario che sarà successivamente concordato con il Comune di Trieste. L'elenco delle aree in cui posizionare gli erogatori sarà fornito dall'ufficio alla ditta aggiudicataria.

L'articolazione dei n. 20 cicli di intervento è la seguente:

- Il primo ciclo, da avviarsi ad inizio attività nell'anno 2026 entro 7 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dal 22.7.2026 e da ultimarsi entro i successivi 28 giorni naturali e consecutivi, consiste nella collocazione dei n. 700 erogatori e delle esche

derattizzanti (3 esche per ogni erogatore) nelle aree indicate dalla stazione appaltante. In caso di accordo tra la ditta uscente dall'appalto di derattizzazione e la ditta affidataria, in merito all'acquisizione degli erogatori già installati, la ditta dovrebbe effettuare durante il primo passaggio un controllo/integrazione degli erogatori e sostituzione integrale esche (3 esche per ogni erogatore). La ditta deve trasmettere, entro 5 giorni lavorativi dal termine del primo intervento, al DEC apposito file, in formato .xls, .ods ovvero in altro formato leggibile con programmi open source, contenente il posizionamento georeferenziato dei singoli erogatori, con il loro relativo numero, provvedendo al suo costante aggiornamento in caso di modifiche sopravvenute.

- I successivi n. 19 cicli di intervento, verranno effettuati secondo il calendario concordato con il Comune di Trieste, avranno durata non superiore a 21 giorni naturali e consecutivi e comprenderanno: la verifica e la sostituzione integrale di esche derattizzanti (3 esche per ogni erogatore), riportando sugli erogatori, e sull'applicativo online, le date dei singoli passaggi; nonché il recupero delle spoglie dei muridi in prossimità degli erogatori, qualora presenti. Detti cicli hanno inoltre lo scopo di stabilire eventuali necessità di spostamento degli erogatori dai siti meno infestati a quelli con maggiore presenza rilevata di popolazione murina, oltre che di integrazione/sostituzione delle esche o degli erogatori.

Gli erogatori devono avere le seguenti caratteristiche e comunque devono essere rispondenti e predisposte conformemente ai seguenti requisiti di norma:

- presentare misure medio-grandi, idonee alla dimensione dei ratti, a forma trapezoidale o rettangolare e dotate di chiusure di sicurezza con serrature apribili solo con apposita chiave;
- permettere l'accesso solo ai roditori ad evitare qualsiasi possibilità di contatto con animali di affezione e/o bambini;
- riportare, sul contenitore in modo ben visibile, indicazioni di avvertimento,

nominativo ed indirizzo della ditta affidataria e data dell'ultimo intervento di controllo eseguito;

- essere posizionate su suolo pubblico preferibilmente vicino alle strutture murarie ed in corrispondenza di pali ai margini delle strade;
- possedere fori per il deflusso dell'acqua e avere preferibilmente conformazione tale da evitarne l'ingresso.

Gli erogatori che risultassero sottratti o rotti dovranno essere sostituiti a totale cura e spese della ditta affidataria entro 2 giorni lavorativi dalla data di constatazione/comunicazione, a meno che non risulti sparso il prodotto rodenticida, nel qual caso la sostituzione e pulizia dovranno essere effettuate entro 1 giorno lavorativo dalla data di constatazione/comunicazione.

Qualora si rilevasse la presenza di spoglie di ratti in tali aree pubbliche, dato che la loro permanenza genera insalubrità, dovranno essere rimosse a cura e spese della ditta entro 1 giorno lavorativo dalla data di constatazione/comunicazione.

B) nell'esecuzione di un trattamento ordinario all'interno di strutture comunali che prevede la fornitura e collocazione di n. **750** erogatori all'inizio dell'attività nel mese di luglio 2026 (indicativamente n. 170 strutture, di cui n. 140 scolastiche) contenenti esche derattizzanti (3 esche per ogni erogatore) o in alternativa, da concordare con il DEC, mediante utilizzo di trappole a cattura multipla e nell'esecuzione di n. 20 cicli di intervento e di controllo periodico di detti erogatori, di cui n. 4 nel 2026, n. 10 nell'anno 2027 e n. 6 nell'anno 2028, seguendo un calendario che sarà successivamente concordato con il Comune di Trieste. L'elenco e la lista delle aree e strutture su cui posizionare gli erogatori saranno forniti dall'ufficio alla ditta aggiudicataria.

L'articolazione dei n. 20 cicli di intervento è la seguente:

- Il primo ciclo da eseguirsi nell'anno 2026 e da avviarsi entro 7 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dal 22.7.2026 e da ultimarsi entro i successivi 21 giorni naturali e consecutivi, consiste nella collocazione dei n. 750 erogatori e delle esche derattizzanti (3 esche per ogni erogatore) che potranno essere sostituiti in alcuni siti dalle trappole a cattura multipla nelle aree indicate dalla stazione appaltante. In caso di accordo tra la ditta uscente dall'appalto di derattizzazione e la ditta affidataria, in merito all'acquisizione degli erogatori già installati, la ditta dovrebbe effettuare durante il primo passaggio un controllo/integrazione degli erogatori e sostituzione integrale esche (3 esche per ogni erogatore).

- I successivi 19 cicli di intervento, verranno effettuati secondo il calendario concordato con il Comune di Trieste, avranno durata non superiore a 21 giorni naturali e consecutivi e comprenderanno: la verifica e la sostituzione integrale di esche derattizzanti (3 esche per ogni erogatore), riportando sugli erogatori le date dei singoli passaggi mediante etichettatura. Detti cicli hanno inoltre lo scopo di stabilire eventuali necessità di spostamento degli erogatori dai siti meno infestati a quelli con maggiore presenza rilevata di popolazione murina, oltre che di integrazione/sostituzione delle esche e degli erogatori. Per esigenze dettate da determinate situazioni sarà consentito l'utilizzo di altri sistemi di cattura (trappole a colla, spray repellente, schiume rodenticidi ecc.) fornite dalla ditta e concordate con il DEC.

Gli erogatori dovranno avere i medesimi requisiti indicati al punto A).

Gli erogatori che risultassero sottratti o rotti dovranno essere sostituiti a totale cura e spese della ditta affidataria entro 2 giorni lavorativi dalla data di constatazione/comunicazione, a meno che non risulti sparso il prodotto rodenticida, nel qual caso la sostituzione e pulizia dovranno essere effettuate entro 1 giorno lavorativo dalla data di constatazione/comunicazione

Qualora si rilevasse la presenza di spoglie di ratti in tali strutture, dato che la loro permanenza genera insalubrità, dovranno essere rimosse a cura e spese della ditta entro 1 giorno lavorativo dalla data di constatazione/comunicazione.

C) nella trasmissione, alla fine di ogni ciclo di intervento e comunque entro 5 giorni lavorativi dal termine dello stesso, al DEC, di una relazione tecnica (book), in formato digitale contenente le seguenti informazioni:

- trattamenti effettuati;
- occlusioni di tane operate;
- indicazione, per ogni singolo erogatore del consumo rilevato (si consiglia di riportare la classe di percentuale consumata, anche se la stessa è pari allo 0%), l'eventuale presenza di spoglie, di feci, di tracce, di tane e di ogni altra informazione specifica (danneggiamenti e/o sottrazioni subiti, spostamenti effettuati, ecc.);
- indicazione del personale impiegato per il servizio;

Tali book sono necessari per la valutazione di eventuali disposizioni da impartire alla ditta affidataria, ai fini della risoluzione di eventuali problemi riscontrati durante il servizio, nonché per migliorare l'efficacia del trattamento o ripetere lo stesso nel caso in cui non sia stato eseguito a regola d'arte. La mancata osservanza delle tempistiche e delle specifiche indicate nel presente documento può costituire elemento bloccante al prosieguo dei successivi cicli ed oggetto di penali.

Nel caso la ditta disponga di un applicativo online dove sia possibile l'accesso da parte del DEC e del RUP e la fruizione delle informazioni previste nel book, tale documento sarà facoltativo.

D) nell'esecuzione di trattamenti straordinari emergenziali, a seguito di formali

richieste avanzate dal DEC o dal RUP, che prevede l'esecuzione da parte della ditta di un sopralluogo di verifica ed analisi dei luoghi e la collocazione di erogatori/trappole aggiuntive, nonché il recupero delle eventuali spoglie dei muridi e/o l'occlusione delle tane.

Tale esecuzione prevede una installazione massima di n. **120** erogatori/trappole e relativa eventuale occlusione di tane e/o rimozione spoglie.

Tali trattamenti di emergenza, non programmabili, sono volti alla tutela della salute pubblica e sono da eseguirsi in siti specificatamente individuati. A puro titolo indicativo, si stima l'impegno medio per ciascun trattamento in circa due/tre ore dall'arrivo sul sito. Il sopralluogo e verifica dei suddetti trattamenti di emergenza, devono essere eseguiti al massimo entro 1 giorno lavorativo dalla richiesta formale da parte del DEC, a cui fa seguito l'eventuale installazione degli erogatori.

E) nel riempimento/occlusione delle tane dei ratti ubicate in prossimità degli erogatori installati, sia su paramento murario (terra, arenaria, malta ecc.) che sulle pavimentazioni di qualsivoglia natura e consistenza (terra, malta ecc.) con il medesimo o simile materiale presente nel sito, in modo da impedire in via definitiva il transito dei muridi e garantendo sia il corretto stato originario dei luoghi ad avvenuto intervento sia la dispersione delle esche. Tale attività potrà essere effettuata durante le attività di cui ai punti A e B, nonché durante i trattamenti emergenziali di cui al punto C.

F) nel predisporre e collocare, in prossimità delle zone pubbliche sottoposte a trattamento di cui alla lettera A), appositi cartelli segnaletici, al fine di avvisare la cittadinanza della presenza degli erogatori, per tutta la durata della derattizzazione, così come previsto nell'ordinanza del Ministero della Salute 13/06/2016.

Tale cartellonistica deve riportare, seguendo il modello riportato in Allegato sub 1.A), le indicazioni di avvertimento e comportamentali, il prodotto utilizzato, la data di installazione e l'antidoto (es. vitamina K1) ed inoltre deve riportare, in modo ben visibile, nominativo, indirizzo e numero telefonico della ditta affidataria ed ogni altra indicazione prevista dalla vigente normativa;

G) qualora non diversamente concordato con la precedente ditta aggiudicataria, nel rimuovere tutti gli erogatori ed esche ed i relativi cartelli segnaletici, entro 21 giorni solari successivi alla scadenza del servizio affidato, dichiarandolo nella relazione finale di cui al successivo punto 3. Gli erogatori eventualmente non rimossi verranno considerati a tutti gli effetti come rifiuti abbandonati dall'azienda, e come tale perseguibile a norma di legge.

2.2 - CALENDARIO DEGLI INTERVENTI, PRESTAZIONI PARZIALI

Il calendario degli interventi deve essere preventivamente concordato tra la ditta affidataria ed il Responsabile Unico di Progetto. Eventuali variazioni potranno essere concordate con il DEC.

Non vengono riconosciute prestazioni parziali di intervento, neppure dovute ad avverse condizioni atmosferiche.

Qualora ricorra una interruzione ancorché parziale dell'intervento, dovuta a qualsivoglia causa, l'affidatario deve completare l'intervento senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione comunale.

La durata del contratto può essere prorogata, ai sensi dell'art.120 comma 10 del D.Lgs. 36/2023, limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione del numero di cicli, compiuti a regola d'arte e comunque non oltre il 21.10.2028.

2.3 - CONDIZIONI GENERALI

Il servizio di derattizzazione in argomento deve essere svolto dalla ditta aggiudicataria con proprio personale, mezzi, esche, prodotti, macchine, utensili ed attrezzature ed a suo rischio, secondo le esigenze dell'Amministrazione comunale.

I vari trattamenti di derattizzazione, compresa l'occlusione delle tane, devono essere effettuati secondo le migliori tecniche disponibili, con utilizzo di prodotti appropriati sulla scorta di un preciso programma da attuare a scadenze fissate, che tengano conto delle condizioni ambientali e del ciclo riproduttivo dei ratti e sulla scorta di interventi volti a fronteggiare situazioni di emergenza non programmabili a tutela della salute pubblica.

Il tutto deve essere effettuato secondo i disposti previsti dalla normativa vigente, in particolare dall'Ordinanza del Ministero della Salute del 13.6.2016 e s.m.i..

Il servizio di derattizzazione e profilassi antimurina deve essere espletato in tutto il territorio comunale e deve essere effettuato senza arrecare disturbi, molestie o danni a persone, animali e cose.

Rientrano nell'oggetto del presente affidamento, come già indicato, a cura e spese della ditta affidataria, le necessarie attività di recupero e smaltimento, da eseguirsi conformemente alle norme vigenti, delle spoglie degli animali deceduti.

Nel corso dei singoli trattamenti la ditta deve garantire la reperibilità immediata sul luogo del coordinatore tecnico del servizio, il quale oltre a controllare la corretta esecuzione delle prestazioni appaltate, cura i rapporti con il Comune di Trieste, che si riserva comunque la facoltà di far presenziare un proprio dipendente all'esecuzione delle varie operazioni previste nel programma stabilito.

Il DEC, tenuto conto delle esigenze operative formulate dagli altri uffici, correlate agli interventi da eseguire, dispone eventuali differimenti delle date di intervento o delle relative modalità e ne dà comunicazione alla ditta affidataria prima dell'inizio dei

trattamenti medesimi.

Il personale deve essere dotato dei mezzi necessari al fine di assicurare la più rapida esecuzione delle prestazioni previste, compreso il trasporto dei materiali.

2.4 - PRODOTTI DA IMPIEGARE, MODALITÀ DI INTERVENTO, VERIFICHE

La ditta affidataria utilizza e approvvigiona a proprie spese i prodotti necessari alla derattizzazione, conformi alla vigente legislazione in materia, nonché i materiali edili necessari all'occlusione delle tane dei ratti, che devono essere preventivamente comunicati al Comune di Trieste.

I tipi di esche antimurine da utilizzare sono i rodenticidi con anticoagulanti o “acuti”, cosiddetti di seconda o terza generazione (a dose singola), quali Difenacoum, Bromadiolone, Brodifacoum e Flocoumafen o equivalenti, eventualmente trattate (paraffinate) per evitare la formazione di muffe, in caso di freddo e/o umidità, che ne riducano l'appetibilità.

Le esche devono sempre risultare ancorate all'interno degli erogatori, inserite nei fermagli appositamente predisposti.

Tutti i costi di approvvigionamento ed applicazione dei prodotti e dei materiali compresi quelli edili, oltre al noleggio/acquisto degli erogatori, sono a totale carico della ditta affidataria e sono compresi nel prezzo indicato nell'offerta.

I prodotti e le apparecchiature utilizzati per la derattizzazione devono essere regolarmente registrati all'uso e al consumo in Italia ed approvati dal Ministero della Salute.

In particolare nell'utilizzo dei rodenticidi devono essere rispettate le indicazioni necessarie al loro impiego e commercializzazione. Pertanto in nessun caso si deve derogare a tali indicazioni e a quelle riportate sull'etichetta dei prodotti.

Nella pratica esecuzione del servizio di derattizzazione la ditta deve tener conto della prevenzione contro l'inquinamento del suolo e delle acque.

Per quanto concerne l'applicazione delle norme di sicurezza relative all'impiego dei prodotti, nonché le modalità di utilizzo degli stessi, si rimanda al successivo punto 4.

In accordo con il Responsabile Unico di Progetto ed il DEC sussiste la facoltà di utilizzare esche rodenticide alternative, fornite dall'ufficio, rispetto a quelle utilizzate dalla ditta, presso determinati siti in caso di particolari necessità e/o di sperimentazione, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione comunale.

3) – CORRISPETTIVI E PAGAMENTI

Ai sensi dell'art. 125 co. 1 del D.Lgs. 36/2023, subordinatamente alla costituzione di specifica garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa determinata da tale comma, è consentita la possibilità del pagamento anticipato del 20% dell'importo contrattuale, da corrispondere entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione.

L'importo contrattuale per il servizio di derattizzazione in argomento è inteso a corpo ed è riferito all'espletamento di tutte le attività descritte al punto 2, nonché, più in generale, all'esecuzione dei trattamenti ordinari, di emergenza, dei cicli di intervento e controllo periodico, con le relative prestazioni di servizio, compresa l'occlusione delle tane dei ratti, la fornitura e l'impiego dei prodotti e mezzi, tenendo conto altresì di ogni altro onere e magistero necessari all'espletamento del servizio di cui al presente atto.

Nel caso in cui per motivazioni di qualsivoglia natura, non fosse consentita l'esecuzione completa dei trattamenti di derattizzazione ed i relativi cicli di controllo previsti, il corrispettivo verrà erogato tenendo conto, proporzionalmente, dei soli interventi effettivamente eseguiti.

Il Comune liquiderà all'appaltatore il corrispettivo in tre rate, sulla scorta di fatture

elettroniche presentate dall'appaltatore medesimo, come di seguito indicato.

La ditta dovrà emettere una prima terna di fatture elettroniche (una fattura non rilevante IVA per aree e strutture pubbliche, una fattura rilevante IVA per scuole d'infanzia, una fattura rilevante IVA per nidi comunali) relative al servizio di derattizzazione svolto nell'anno 2026.

La fattura non rilevante IVA per aree e strutture pubbliche dovrà comprendere altresì l'importo di euro 100,00 per Costi di Sicurezza (DUVRI), IVA esclusa.

Qualora sia stato richiesto il pagamento anticipato del 20% dell'importo contrattuale ex art. 125 co. 1 del D.Lgs. 36/2023, l'importo da corrispondere per l'anno 2026 risulterà al netto di tale anticipo già versato.

Dette fatture relative al servizio di derattizzazione eseguito nell'anno 2026 dovranno essere emesse non prima del 1.1.2027.

La ditta dovrà emettere una seconda terna di fatture elettroniche (una fattura non rilevante IVA per aree e strutture pubbliche, una fattura rilevante IVA per scuole d'infanzia, una fattura rilevante IVA per nidi comunali) relative al servizio di derattizzazione svolto nell'anno 2027.

La fattura non rilevante IVA per aree e strutture pubbliche deve comprendere altresì l'importo di euro 250,00 per Costi di Sicurezza (DUVRI), IVA esclusa.

Dette fatture relative al servizio di derattizzazione eseguito nell'anno 2027 dovranno essere emesse non prima del 1.1.2028.

La ditta dovrà emettere una terza terna di fatture elettroniche (una fattura non rilevante IVA per aree e strutture pubbliche, una fattura rilevante IVA per scuole d'infanzia, una fattura rilevante IVA per nidi comunali) relative al servizio di derattizzazione svolto nell'anno 2028.

La fattura non rilevante IVA per aree e strutture pubbliche deve comprendere altresì

l'importo di euro 150,00 per Costi di Sicurezza (DUVRI), IVA esclusa.

Dette fatture relative al servizio di derattizzazione eseguito nell'anno 2028 dovranno essere emesse non prima del corretto completamento degli interventi di eventuale rimozione erogatori previsto all'art. 2.1 lett. G e comunque non prima del 30.7.2028.

Dette fatture vanno intestate al Comune di Trieste - Dipartimento Territorio, Ambiente, Lavori Pubblici e Patrimonio - Servizio Ambiente, Verde e Igiene Urbana - P.O. Sostenibilità Ambientale, Piazza dell'Unità d'Italia n. 4, Trieste e devono essere trasmesse esclusivamente in formato elettronico ai sensi del Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013 e s.m.i..

La ditta dovrà inviare, **contestualmente** alla trasmissione elettronica della terza terna di fatture relative all'anno 2028, una relazione finale, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta, che illustri l'attività di derattizzazione svolta e gli interventi di occlusione tane effettuati, i risultati raggiunti con l'indicazione della stima, in peso, del quantitativo totale di esche utilizzate e di quelle consumate ed il numero di esemplari vivi/deceduti eventualmente rinvenuti in prossimità delle erogatori. Inoltre in tale relazione devono essere indicati i dati riferiti alla eventuale presenza di feci, tracce, tane e la quantità di erogatori rinvenute spostate, rotte ecc.. Tale documentazione deve consentire all'Amministrazione comunale di verificare oggettivamente i risultati ottenuti dalla ditta aggiudicataria.

L'Amministrazione comunale procederà alla liquidazione delle fatture considerate regolari e conformi da parte del Responsabile Unico di Progetto in merito all'effettuazione del servizio reso, entro 30 giorni dalla data di ricezione della fatture medesime, qualora il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) attesti la regolarità contributiva ed assicurativa dell'aggiudicatario accertata dall'INAIL e dall'INPS. In caso di DURC non regolare si applica la normativa vigente per tale fattispecie ed in particolare l'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 36/2023.

Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti in relazione al presente appalto, le fatture elettroniche relative al servizio reso, da inviare al Codice univoco Ufficio (Codice Destinatario) B87H10 - Codice identificativo Ufficio di carico AMBEN, dovranno obbligatoriamente riportare il Codice Identificativo Gara (CIG) e il numero della determinazione dirigenziale di aggiudicazione del servizio.

Il soggetto affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i..

4) - NORME DI SICUREZZA E DIVIETO CESSIONE CREDITI

La ditta dovrà osservare le disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 *“Attuazione dell'art. 1 della L. 3.8.2007 n. 123, in materia di tutele della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”* e s.m.i., provvedendo all'adeguata formazione (compresa la formazione antincendio e primo soccorso) ed informazione del personale che eseguirà il servizio circa i rischi specifici della propria attività, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottarsi dal personale addetto che dovranno garantire la tutela della salute della popolazione, dell'ambiente e del personale stesso.

La ditta affidataria, prima della stipula del contratto deve trasmettere quanto segue:

- nominativo di un “referente unico” e del suo sostituto in caso di assenza del medesimo, per l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'affidamento avente i requisiti professionali adeguati ed esperienza lavorativa nell'organizzazione del servizio oggetto di affidamento, al fine di garantire un adeguato servizio di assistenza;
- nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, nonché del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, così come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- dichiarazione dell'avvenuta stesura del “documento di valutazione dei rischi”

con indicazione del luogo di deposito dello stesso;

- dichiarazione che tutti i mezzi, i prodotti impiegati, le macchine, gli utensili e le attrezzature che verranno utilizzati sono conformi alle vigenti normative in materia di sicurezza; per quelli oggetto di verifiche e/o omologazioni deve presentare copia dei relativi certificati;
- dichiarazione del datore di lavoro che i propri dipendenti sono stati informati dei rischi legati all'attività di lavoro, come previsto dal citato D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e che, in funzione del lavoro e dei compiti e mansioni da svolgere, egli ha ottemperato alle disposizioni previste dal citato D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

L'attività svolta, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., comporta l'esistenza dei rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto ed a tale scopo viene allegato il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) riportante i Costi per la Sicurezza per la riduzione/eliminazione dei rischi interferenziali, quantificati in complessivi euro 500,00 IVA esclusa, riconosciuti dall'Amministrazione all'aggiudicatario e non soggetti a ribasso d'asta.

Pertanto le attività oggetto dell'affidamento possono avere inizio solo a seguito della sottoscrizione del DUVRI da parte della ditta aggiudicataria.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività, tutte le maestranze impiegate devono essere dotate di adeguati dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) ed hanno l'obbligo di esibire il tesserino di riconoscimento.

Per quanto concerne i requisiti, le registrazioni, le autorizzazioni e le schede di sicurezza dei prodotti impiegati per gli interventi oggetto del presente appalto si rimanda a quanto indicato al punto 2).

Tutti i prodotti utilizzati dalla ditta nei trattamenti devono essere registrati e autorizzati dal Ministero della Salute e devono essere accompagnati dalla scheda di sicurezza che ne descriva modalità di utilizzo e possibili danni alla salute (livelli di eco-

tossicità), da conservare a cura dell'aggiudicatario per l'eventuale presentazione agli organi di controllo e da consegnare in copia al Comune di Trieste - Dipartimento Territorio, Ambiente, Lavori pubblici e Patrimonio Servizio Ambiente, Verde e Igiene urbana - P.O. Sostenibilità Ambientale entro 10 giorni solari dalla data di stipula del contratto.

Per quanto concerne la tipologia dei prodotti da utilizzare e le relative modalità di intervento e verifica, si rimanda a quanto indicato ai precedenti punti 2.3 - CONDIZIONI GENERALI e 2.4 - PRODOTTI DA IMPIEGARE, MODALITÀ DI INTERVENTO, VERIFICHE.

Sono vietate cessioni del credito derivante dall'affidamento del servizio in argomento.

5) – GARANZIA DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 117, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, l'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire apposita garanzia denominata "garanzia definitiva", di importo pari al 5% (cinquepercento) dell'importo contrattuale, fatti salvi gli aumenti indicati al comma 2 dell'art. 117 anzidetto.

La garanzia definitiva va costituita con le modalità di cui all'articolo 106, commi 2 e 3 del D.Lgs. 36/2023 a garanzia dell'esatta e puntuale esecuzione degli adempimenti del servizio in argomento.

Lo svincolo della garanzia definitiva avverrà sulla base delle disposizioni di cui al citato art. 117 del D.Lgs. 36/2023.

La ditta deve trasmettere al Comune, il documento in originale di detta garanzia definitiva, PRIMA dell'avvio del servizio.

La garanzia avrà validità fino alla conclusione delle prestazioni previste e comunque almeno fino al 31.12.2028.

Fatto salvo il diritto al risarcimento di eventuali maggiori danni l'Amministrazione può, in qualsiasi momento e con l'adozione di un semplice atto amministrativo, trattenere sul deposito cauzionale i crediti derivanti a suo favore dal presente appalto di servizi: in tal caso l'appaltatore è obbligato a reintegrare o a ricostituire il deposito cauzionale entro 10 giorni dalla data di notifica del relativo avviso.

In caso di risoluzione del contratto per inadempimento dell'appaltatore l'Amministrazione può incamerare il deposito cauzionale, fatto salvo il diritto al risarcimento di eventuali e maggiori danni.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determinerà la revoca dell'affidamento.

6) – MODIFICA DEL CONTRATTO – CLAUSOLA REVISIONE DEI PREZZI

Nel caso in cui l'intervento risultasse di quantità superiore o inferiore a quanto stimato, il servizio deve intendersi affidato fino alla rispettiva maggiorazione o diminuzione del 20%, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023, pertanto la stazione appaltante si riserva di imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario e, in tal caso, l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Qualora ci fosse un aumento della stima proposta, già aumentata della maggiorazione suddetta, è facoltà della stazione appaltante effettuare una modifica del presente appalto ex art.120 del D.Lgs. 36/2023, fino al massimo del 50% dell'importo contrattuale, al fine di consentire la corretta esecuzione dell'appalto.

E' ammessa la revisione prezzi di cui all'art. 60 del D.Lgs n. 36/2023, la quale si attiva al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, non prevedibili al momento della formulazione dell'offerta, che determinano una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e

operano nella misura dell'80% della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire in maniera prevalente.

7) - SOSPENSIONI DEI SERVIZI E PROROGA DEL TERMINE DI ULTIMAZIONE

La sospensione dei servizi è disciplinata dall'art. 121 del D.Lgs. n. 36/2023.

È ammessa la sospensione dei servizi su ordine del RUP nei casi di forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscono l'esecuzione dei servizi stessi, compresa la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dalla legge

La sospensione dei servizi permane per il tempo necessario a far cessare le cause che ne hanno comportato la interruzione e comporta il differimento del termine di ultimazione dei servizi oggetto dell'appalto.

8) – PENALI, CAUSE DI RISOLUZIONE, DIVIETO DI SUBAPPALTO E INADEMPIENZE

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente Capitolato e per ogni caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione del servizio, la stazione appaltante, fatto salvo ogni risarcimento di maggiori ed ulteriori danni, potrà applicare alla Ditta appaltatrice delle penali, variabili a seconda della gravità del caso, calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e comunque non superiori, complessivamente, al 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale. L'eventuale applicazione delle penali non esime la ditta appaltatrice dalle eventuali responsabilità per danni a cose o persone dovuta a cattiva qualità dei servizi forniti. L'importo delle penali viene compensato, fino a concorrenza, con le somme dovute alla ditta a titolo di corrispettivo.

La stazione appaltante può risolvere il contratto nei casi previsti dal D.Lgs. n. 36/2023

nonché dal Codice Civile.

Qualora si addivena alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'aggiudicatario, oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

In tutti i casi di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture regolarmente eseguiti.

9) - DIVIETO DI SUBAPPALTO

Visto che la particolarità del servizio, ancorché avente caratteristiche standardizzate, comporta una specifica specializzazione nell'attività di derattizzazione, oggetto di appalto, è fatto divieto alla ditta affidataria di cedere o subappaltare in tutto o in parte il servizio di cui al presente atto, ex art. 119 del D.Lgs. 36/2023.

10) - RECESSO

La Stazione appaltante può recedere dal presente contratto in qualunque momento con le modalità di cui all'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.

11) - DANNI E ASSICURAZIONE

La ditta è:

- sottoposta a tutti gli obblighi, verso i propri dipendenti, risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi;
- tenuta a rispondere dei danni arrecati a persone, animali e cose che siano derivanti dall'esecuzione del servizio in argomento. A tal fine deve comprovare in

ogni momento, a seguito di richiesta, di essere assicurata verso terzi, intendendosi come terzi anche il Comune ed i suoi dipendenti e aventi causa, contro i rischi della Responsabilità Civile (R.C.) per un importo non inferiore a euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).

Nel caso di difetto della copertura assicurativa o di sua cessazione per qualsiasi causa, la ditta è tenuta a ripristinarla a proprie cura e spese. Qualora ciò si verifichi, il Comune ha facoltà di recedere dall'affidamento con addebito dei danni conseguenti alla ditta.

La ditta assume a proprio carico ogni responsabilità, sia civile che penale, per eventuali danni arrecati a persone, animali e/o beni di proprietà del Comune di Trieste o di terzi, imputabili direttamente o indirettamente alla ditta, per eventi e comportamenti conseguenti all'esecuzione del servizio.

Il Comune può trattenere dal corrispettivo dovuto il valore periziato per danni arrecati a beni propri o di terzi.

E' escluso in via assoluta ogni compenso alla ditta appaltatrice per danni o perdite di prodotti, mezzi, macchine, utensili, attrezzature, materiali, attrezzi o opere provvisori, siano essi determinati da causa di forza maggiore o per qualunque altra causa, anche se dipendente da terzi.

12) - RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile Unico di Progetto è l'interfaccia unico dell'Appaltatore, responsabile della gestione del contratto e incaricato della supervisione del servizio.

A titolo esemplificativo, competono al Responsabile Unico di Progetto le seguenti attività:

- controllo del rispetto del contratto;
- segnalazione all'Appaltatore di disservizi, inadempienze e ritardi nell'esecuzione del contratto e adozione dei provvedimenti conseguenti;
- applicazione delle penali;

- accettazioni di eventuali proposte dell'Appaltatore relative al servizio.

Ai fini del presente appalto il Responsabile Unico del Processo è il Responsabile di P.O. dott. ing. Gian Piero Saccucci Di Napoli.

I dati forniti dai soggetti proponenti sono trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del GDPR2016/679 e s.m.i. esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura di appalto. Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, titolare del trattamento dei dati per il Comune di Trieste per il presente servizio è il responsabile di P.O. dott. ing. Gian Piero Saccucci Di Napoli.

13) – TERMINI PER L'ACCERTAMENTO DELLA REGOLARE ESECUZIONE

Ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'Allegato II.14 al medesimo D.Lgs., i contratti di servizi sono soggetti a verifica della conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto, alle eventuali leggi di settore e alle disposizioni del codice. Le attività di verifica hanno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalle leggi di settore.

La verifica di conformità è effettuata dal DEC. Qualora la stazione appaltante non si avvalga della facoltà di conferire l'incarico di verifica di conformità, il certificato di verifica di conformità è sostituito dal certificato di regolare esecuzione emesso dal DEC e confermato dal RUP.

14) – OBBLIGHI DELL'APPALTATORE NEI CONFRONTI DEL PERSONALE DIPENDENTE

L'appaltatore si obbliga ad applicare o far applicare integralmente nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti impiegati nell'esecuzione dell'appalto, le condizioni

economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e locali di lavoro della categoria vigenti nella regione dove si eseguono le prestazioni durante il periodo di svolgimento dei servizi, anche ai fini dell'accentramento contributivo.

L'appaltatore prende atto che il pagamento dei corrispettivi a titolo di saldo da parte della Stazione appaltante per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione del DURC anche dei subappaltatori.

L'appaltatore si obbliga, altresì, a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'art. 119, comma 7 del D.Lgs. n. 36/2023.

Ulteriori impegni dell'operatore economico sono disciplinati dall'art. 102 del D.Lgs. 36/2023, cui si rimanda per l'applicazione della normativa vigente.

15) - OSSERVANZA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Nello svolgimento del servizio in argomento l'aggiudicatario ed i suoi collaboratori a qualsiasi titolo sono tenuti ad osservare, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti nel Codice di Comportamento Aziendale, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 234 del 24.5.2018, esecutiva dal 13.6.2018, e nel Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, approvato con D.P.R. 16.4.2013 n. 62, reperibili nella sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali sul sito istituzionale www.comune.trieste.it.

La violazione di detti obblighi di condotta può comportare la risoluzione o la decadenza del rapporto contrattuale.

Il presente atto può essere altresì risolto nel caso in cui non venga effettuata da parte dell'aggiudicatario la dichiarazione di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. (non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non aver attribuito incarichi a dipendenti

cessati del Comune di Trieste che hanno esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa Amministrazione per il triennio successivo alla cessazione del rapporto).

16) – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Il presente contratto non può essere ceduto a pena di nullità, ai sensi dell'art. 119, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1, lettera d) del medesimo Decreto.

17) – FORO COMPETENTE

Ai fini dell'esecuzione del contratto e per la notifica di eventuali atti giudiziari, la ditta aggiudicataria dovrà comunicare espressamente il proprio domicilio. Per le controversie che dovessero insorgere tra le parti, relativamente all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del contratto, sarà competente il Foro di Trieste.

18) – NORMATIVA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Capitolato Speciale, si fa rinvio, oltre che al Codice Civile, alla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia di appalti pubblici.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

*NOME: GIAN PIERO SACCUCCI DI NAPOLI
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 23/01/2026 13:01:40*